

VIVI ASCONA

Bollettino
informativo
per i cittadini

Agosto 2017

Das Wichtigste
auf Deutsch

ORDINE PUBBLICO: ASCONA, MENO REATI E PIÙ SICUREZZA pag. 6 - **CULTURA:** L'ARTE PROVOCATORIA DEI NOUVEAUX RÉALISTES pag. 12 - **PARCO NAZIONALE:** "UN BUON INVESTIMENTO PER ASCONA" pag. 14

Saluto del sindaco

A nome del Municipio di Ascona vi do il benvenuto su questo nuovo bollettino che servirà quale mezzo di informazione per la popolazione asconese. Ci siamo infatti accorti che il lavoro e la produttività del Municipio aumentavano di anno in anno, senza purtroppo che i nostri cittadini ne fossero sufficientemente informati. Peccato! Abbiamo pensato. Così è nata "Vivi Ascona".

Allargando il discorso ci è sembrato doveroso dare voce anche ad altri enti pubblici che lavorano nell'interesse della nostra comunità, come la Parrocchia e il Patriziato, i quali collaboreranno con noi a rendere viva e attuale questa pubblicazione. Non da ultimo, l'Associazione Manifestazioni di Ascona, alla quale è stato dato uno spazio in cui promuovere gli eventi da lei organizzati nel nostro comune. In questo primo numero

vi parleremo del piano regolatore, delle mostre al museo, della promozione turistica, del progetto di Parco Nazionale del Locarnese, di cui siamo, insieme al Patriziato, co-promotori; e dell'ordine pubblico. Proprio quest'ultimo argomento dimostra quanto sia necessaria una pubblicazione come "Vivi Ascona". In effetti alla serata pubblica indetta per presentare la situazione della nostra Polizia, le persone presenti erano poche, nonostante il tema della nostra sicurezza interessi tutti. Anche in quell'occasione ci siamo chiesti: come raggiungere, e in questo caso, assicurare il più possibile i cittadini?

Quindi eccoci qua. In attesa di poter mandare in stampa il prossimo numero, nel quale intendiamo porre l'accento sulla nuova convenzione con il Collegio Papio e sulla figura dell'assistente so-



Dr. med. Luca Pissoglio - Dicasteri: amministrazione, coordinamento regionale, edilizia pubblica, educazione e squadra comunale

ciale; la parola passa a voi. Godetevi la lettura e diteci se abbiamo parlato di quanto promesso, se abbiamo dimenticato qualcosa ma soprattutto... se "Vivi Ascona" vi è piaciuta!



Da destra Ueli Zimmermann, il vicesindaco Maurizio Checchi, Michela Ris, il Sindaco Luca Pissoglio, Stefano Steiger, Tiziano Broggin e Margherita D'Andrea.

Foto: Fotogarbani

Begrüssung des Bürgermeisters

Im Namen des Gemeindevorstandes von Ascona heisse ich Sie herzlich willkommen mit dieser neuen Zeitschrift, die als Informationsmittel für die Bevölkerung von Ascona dient. Wir haben in der Tat bemerkt, dass die Arbeit und die Produktivität des Gemeindevorstandes von Jahr zu Jahr zunimmt, ohne dass jedoch unsere Bürger genügend informiert werden. Schade! Wir haben nachgedacht und somit wurde "Vivi Ascona" geboren.

Das Thema erweiternd schien es uns geboten, auch anderen öffentlichen Einrichtungen, wie die Kirche und das Patriziat, die im Interesse unserer Gemeinschaft tätig sind, das Wort zu überlassen. Sie arbeiten mit uns zusammen, um diese Zeitschrift zu be-

leben und aktuell zu halten. Nicht zuletzt der Verein „Associazione Manifestazioni di Ascona“, welchem Platz eingeräumt wurde, um die von ihm in unserer Gemeinde organisierten Veranstaltungen zu fördern.

In dieser ersten Ausgabe sprechen wir über den Zonenplan, über die Ausstellungen im Museum, über die Förderung des Tourismus, über das Projekt Nationalpark des Locarnese, von welchem wir, zusammen mit dem Patriziat, Mitförderer sind, sowie über die öffentliche Ordnung. Genau dieser letzte Punkt zeigt wie sehr eine Veröffentlichung wie "Vivi Ascona" erforderlich ist. In der Tat gab es bei dem öffentlichen Abend, einberufen um die Situation unserer Polizei vorzustellen, nur wenige Zuhörer, obwohl

das Thema über die Sicherheit alle betrifft. Auch bei dieser Gelegenheit haben wir uns gefragt: wie erreichen wir hier unsere Mitbürger und wie können wir sie so weit wie möglich beruhigen?

Somit sind wir bei „Vivi Ascona“ angelangt. In Erwartung, die nächste Ausgabe in den Druck schicken zu können, in welcher wir beabsichtigen, das neue Abkommen mit dem Collegio Papiro hervorzuheben sowie die Figur des Sozialarbeiters, übergeben wir Ihnen das Wort. Geniessen Sie die Zeitschrift und sagen Sie uns, ob wir über das Versprochene geredet haben, oder ob wir etwas vergessen haben, aber insbesondere... ob Ihnen „Vivi Ascona“ gefallen hat!

Ascona in un touch



Scarica l'APP

Dall'albo comunale, agli eventi in programma sul territorio, dalla mappa con i luoghi di interesse alle previsioni meteo, l'applicazione - gratuita - del nostro comune permette all'abitante quanto al turista di avere le informazioni che gli servono a portata di touch. "Oggi la maggior parte della popolazione naviga in internet utilizzando dispositivi come cellulari e tablet. Attivare un'applicazione del comune era quindi d'obbligo, anche perché navigare su una pagina web dal telefonino è davvero poco pratico!", spiega Andrea Luraschi, vicesegretario comunale. Attiva da un anno, l'app di Ascona è, come si suol dire, sul pezzo: "Tutto quello che compare sull'albo comunale, per esempio, lo stesso giorno si trova anche sull'applicazione e sul sito. Insomma è aggiornata in tempo reale". Lo scopo? "In linea con quanto già sta proponendo il Cantone, il Municipio mira in futuro ad ampliare l'idea dello sportello online per velocizzare le pratiche amministrative in favore sia del Comune che del cittadino", conclude Andrea Luraschi che rassicura: "natu-

ralmente chi vorrà recarsi agli sportelli comunali lo potrà sempre fare: il servizio allo sportello verrà ovviamente garantito."

Das Wichtigste auf Deutsch

Vom Gemeindeaushang über die, in der Region im Programm stehenden Veranstaltungen, von der Karte mit interessanten Sehenswürdigkeiten zur Wettervorhersage, die - kostenlose - App unserer Gemeinde gestattet sowohl den Bewohnern als auch den Urlaubern, die Informationen zu erhalten, die ihnen mit einem Klick dienen. Aktiv seit einem Jahr, wird die App von Ascona immer in Echtzeit angepasst. „Im Einklang mit dem was der Kanton bereits vorschlägt, zielt die Gemeinde darauf, in Zukunft die Idee des Online-Schalters zu erweitern, um die Verwaltungsangelegenheiten zugunsten sowohl der Gemeinde als auch das Bürgers zu beschleunigen“, erklärt Andrea Luraschi, welcher alsdann zusichert: „natürlich kann derjenige, der sich zum Gemeindeschalter begeben will, dies weiterhin tun: der Schalterdienst wird weiterhin gewährleistet.“



Foto Studio 1 Ascona



Casa Duni

Di tutt'altra fattura è Casa Duni, molto più antica e prestigiosa poiché apparteneva ad una famiglia che diede al nostro Borgo alcuni personaggi storicamente importanti. Lo stemma raffigurato sulla facciata e lo stile medioevale delle arcate con l'ampliamento cinquecentesco dei piani superiori danno un tono di fierezza a questo bel palazzo sul lungolago.



Maurizio Checchi - Dicasteri: pianificazione, fondazioni e legati, socialità.

L'altra faccia del Piano regolatore

Siamo così abituati a vedere il Piano Regolatore come un insieme di codici e leggi che regolano gli interventi edilizi sul territorio che sembra impossibile possa nascondere altro, e invece... "Mettere mano al vecchio PR ci ha permesso di inventariare minuziosamente tutto ciò che caratterizza il nostro Comune, un lavoro utile per noi ma anche per i proprietari di casa che oggi sono più consapevoli del valore storico delle loro abitazioni", spiega il vicesindaco Maurizio Checchi. Così, mentre le trattative con il Consiglio di Stato continuano - la

nuova versione delle prime modifiche al PR è stata presentata nei tempi richiesti, ora la parola spetta al Cantone - cogliamo l'occasione per guardare l'altra faccia del Piano Regolatore, quella che racconta la storia del nostro borgo e di chi lo ha abitato. In questo primo numero di *Vivi Ascona* Maurizio Checchi ci porta tra i platani del lungolago e davanti a due edifici che senza dubbio attirano l'attenzione del visitatore: la casa delle Dogane e Casa Duni, due costruzioni agli antipodi sia per aspetto sia per destinazione.

La casa delle Dogane

Situata accanto allo storico albergo Elvezia, la Casa delle Dogane risale al 1897. Con il suo giardino leggermente sopraelevato rispetto alla piazza e la sua torretta del belvedere, l'edificio ricorda i villini eclettici della Belle Epoque. Nel 1902 l'amministrazione delle dogane acquista la villa e negli anni '50 decide di ristrutturare l'edificio. Una decisione che si rivelerà piuttosto onerosa... Durante

la procedura della domanda di costruzione, la commissione edilizia del Comune definisce infatti la facciata come una "delle più infelici" e invita l'istante ad abbattere il manufatto e rifarlo secondo uno stile più consona alla piazza. I costi elevati e i tempi lunghi fecero desistere le Dogane dal progetto. Lo stabile fu così ristrutturato solo internamente. Anni dopo fu poi venduto a privati.

I platani

Una menzione speciale la dobbiamo ai platani della piazza i quali ricordano l'emigrazione asconese a Parigi. Essi furono piantati dai nostri concittadini emigrati i quali vollero abbellire la piazza con questa pianta che oggi è tra i beni storici protetti. Altre testimonianze dei nostri emigrati la troviamo nei corridoi del Municipio dove si trova ancora il carro dei pompieri asconesi la cui scritta è in francese.

Foto Studio 1 Ascona

Das Wichtigste auf Deutsch

Die Abänderung des Zonenplans hat der Gemeinde von Ascona gestattet, genau das in den Bestand aufzunehmen, was es in der Region gibt. Aus dieser Arbeit geht eine andere Seite des Zonenplans hervor, diejenige, die die Geschichte unseres Ortes und desjenigen, der hier gelebt hat, erzählt. Während die Verhandlungen mit dem Staatsrat weitergehen – die neue Version der Abänderung des Zonenplans wurde innerhalb der festgesetzten Fristen vorgelegt, nun obliegt das weitere dem Kanton – haben wir die Gelegenheit genutzt, mit anderen Augen das zu sehen, was uns

umgibt. Das bedeutende Casa Duni, zum Beispiel, "gehörte einer Familie, die einige wichtige Persönlichkeiten hervorbrachte – erwähnt der Vize-Bürgermeister Maurizio Checchi – Der mittelalterliche Stil der Arkaden mit Vergrößerung im 16. Jahrhundert der oberen Stockwerke gewähren diesem schönen Palast an der Uferpromenade einen gewissen Stolz". Gut anders ist das Nachbargebäude, bekannt auch mit dem Namen Casa delle Dogane, zurückgehend aus dem Jahr 1897. In den '50 Jahren wollten die Eigentümer (die Verwaltung des Zolls) dieses restaurieren, aber sie begnügten sich lediglich damit, das Innere abzuändern. Die

Gemeinde bezeichnete in der Tat die Fassade als "misslungen" und verlangte eine komplette Erneuerung, eine zu kostspielige Option für die Eigentümer, die das Projekt alsdann fallen liessen. Schlussendlich müssen wir "den Platanen der Piazza eine besondere Aufmerksamkeit zollen, welche an die Auswanderung von Ascona nach Paris erinnern" - endet Maurizio Checchi – Sie wurden von unseren auswandernden Mitbürgern angepflanzt, welche die Piazza mit diesen Bäumen verschönern wollten, die heute ein geschütztes Kulturgut sind".

Ascona, meno reati e più sicurezza

Ad Ascona si delinque sempre di meno. Malgrado l'inevitabile eco mediatica che hanno avuto le rapine avvenute negli ultimi anni nel nostro Comune, i dati statistici parlano di una diminuzione piuttosto netta dei reati contro il patrimonio. Di questo trend e di altri aspetti legati alla polizia abbiamo parlato con il municipale Tiziano Brogginì e il comandante della Polizia comunale di Ascona, Christian Brusa.

Comandante Christian Brusa, com'è cambiata la "criminalità" ad Ascona?

"In linea con il resto del Cantone, anche ad Ascona il trend parla di una diminuzione dei reati. Negli ultimi 5 anni i furti in generale sono scesi sotto la metà, mentre quelli nelle abitazioni si sono ridotti di ben 2/3. Se consideriamo i reati al Codice Penale che fanno più scalpore, come le rapine e le tentate rapine nei commerci, i casi invece sono raddoppiati, ma si parla pur sempre di un caso all'anno, due nel 2016. Sono dati che potrebbero far sorridere, se confrontati con altre realtà ticinesi, ma non per un Comune come il nostro, che fa della sicurezza una sua prerogativa. Dobbiamo quindi mantenere la guardia alta."

Prevenire una rapina è molto difficile se non impossibile...

"I successi raccolti dal nostro Corpo e da quello della Polizia cantonale lasciano ben sperare. È vero: i membri di questa organizzazione, nonostante gli ultimi fallimenti, sono molto determinati e continuano a provarci, ma proprio per questo con la Polizia cantonale abbiamo messo in atto un dispositivo antirapina, fatto di disposizioni che accelerano i tempi di reazione e presenza più capillare nella zona. Questo sta dando i suoi frutti. L'effetto sulla casistica lo si avrà solo a lungo termine, di fatto però siamo già riusciti a intervenire più volte su presun-



ti autori di atti preparatori della rapina. Siamo quindi sulla buona strada! Anche grazie alla collaborazione degli abitanti e degli stessi gioiellieri che oggi sono molto più preparati: alcuni fermi sono stati effettuati grazie alle loro segnalazioni".

Quale ruolo hanno le videocamere nel vostro lavoro?

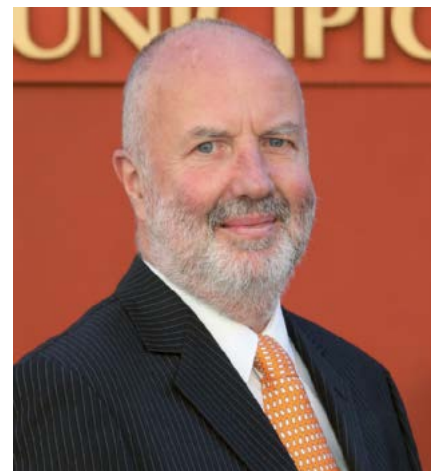
"Il vero punto di forza del sistema ASCONAsecurity sta nella sua efficacia nel fornire elementi utili a chiarire un reato ed identificarne gli autori. Sotto questo aspetto posso sbilanciarmi nel dire che il suo apporto è spesso talmente decisivo da diventare ormai quasi indispensabile per il successo di un'indagine.

Considerati i risultati, è quindi nostra intenzione chiedere un'estensione del grado di copertura dell'impianto e aggiungere alcuni accorgimenti tecnologici che rendano questo strumento ancora

più efficiente".

La sicurezza passa anche attraverso il servizio di quartiere, di che cosa si tratta?

"Il servizio di quartiere è una sorta di intelligence a livello comunale. Ci permette sia di conoscere meglio la realtà di quartiere, sia di farci conoscere abbattendo un po' il muro che spesso c'è tra l'agente e l'abitante. Di casa in casa cerchiamo di capire, per esempio, se ci sono fenomeni di illegalità o di indigenza, offrendo allo stesso tempo consulenza al cittadino. Questo tipo di lavoro permette di sapere quali persone possono essere a rischio in un determinato periodo dell'anno, come può esserlo l'estate con gli allarmi canicola. Sapendo che molti anziani vivono da soli si passa una volta in più per vedere come stanno e se hanno bisogno di aiuto".



Tiziano Broggin - Dicasteri: polizia, consorzi, culto, protezione civile e militare

“Ascona è un paese sicuro, questo grazie alla collaborazione con le polizie della regione e all’efficienza dei sistemi d’allarme e di sorveglianza. Colgo l’occasione per ricordare che anche il contributo della popolazione è molto importante: se vedete movimenti sospetti non esitate a segnalarli!”

“Ascona ist ein sicherer Ort, dies dank der Mitarbeit mit der Polizei in der Region und der Effektivität der Alarm- und Überwachungssysteme. Ich möchte die Gelegenheit nutzen um daran zu erinnern, dass auch der Beitrag der Bevölkerung sehr wichtig ist: wenn Sie etwas Verdächtiges sehen, zögern Sie nicht, dies zu melden!”

Das Wichtigste auf Deutsch

In Ascona gibt es immer weniger Straftaten. Trotz der unvermeidlichen Meldungen der Medien, die durch die Raubüberfälle in den letzten Jahren in unserer Gemeinde stattfanden, spricht die Statistik von einer wesentlichen Verminderung von Vermögensdelikten. “Im Einklang mit dem übrigen Kanton, spricht auch in Ascona der Trend für eine Verminderung von Straftaten. In den letzten 5 Jahren sind Diebstähle im allgemeinen gesunken, während sich Einbrüche in Wohnungen um gut 2/3 verringert haben”, bestätigt in der Tat der Kommandant der Gemeindepolizei von Ascona, Christian Brusa. Was Raubüberfälle betrifft, hat die Polizei ihr Sicherheits-

system verstärkt, welches Ergebnisse zeigt. Bei verschiedenen Gelegenheiten konnte man in der Tat vermeintliche Täter schon bei der Vorbereitung aufspüren. Bei bereits erfolgten Überfällen war hingegen die Rolle des Videoüberwachungssystems entscheidend, welches man nun noch erweitern und verbessern möchte. Die Sicherheit erfolgt zudem auch über einen Quartierdienst. “Von Haus zu Haus gehend versuchen wir zu ver-

stehen, ob es zum Beispiel etwas Illegales gibt oder ein Bedürfnis besteht und bieten gleichzeitig den Bürgern eine Beratung an – schliesst der Kommandant – Diese Art von Arbeit gestattet uns zu erfahren, bei welchen Personen ein Risiko während einer bestimmten Zeit des Jahres besteht, wie zum Beispiel im Sommer bei Hitzealarm. Wir wissen, dass viele ältere Menschen allein leben und wir gehen mitunter vorbei, um zu sehen, ob es ihnen gut geht oder ob sie Hilfe benötigen”.



Il Patriziato di Ascona, un Ente pubblico al servizio della comunità



Il Patriziato è un ente pubblico, riconosciuto dal Cantone, che gestisce e amministra i propri beni a favore della comunità. Scopriamo assieme alcune sue peculiarità.

Le radici - I primi documenti sulle origini del Patriziato di Ascona risalgono al 1300 (1360 è la data del documento più antico conservato nell'archivio del Patriziato di Ascona). All'inizio era una comunità rurale che gestiva i beni in proprietà comune. Nel tempo, l'organizzazione si è allargata fino a diventare la prima forma di comune (il cosiddetto Patriziato comunale o comune originario) e tale è rimasta fino alla nascita del Canton Ticino nel 1803. Con l'avvento del Comune politico, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento si è realizzata la separazione dei beni patriziali da quelli comunali, che ha portato a un cambiamento nella gestione amministrativa degli stessi. Affiancato dal Comune politico, il Patriziato di Ascona è diventato a tutti gli effetti un ente autonomo, con il compito di gestire i beni patriziali nell'interesse della collettività. Oggi sono circa 800 i patrizi asconesi, di cui circa 200 residenti ad Ascona.



Privilegi, ieri e oggi - Se un tempo i patrizi godevano di importanti diritti e agevolazioni, oggi, per legge, questi sono praticamente ridotti a un prezzo di favore sull'acquisto della legna e, ebbene sì, al diritto allo strame, ovvero di fienagione per le bestie, o ad altri analoghi simbolici diritti legati alle tradizioni locali, dei quali in pratica nei patriziati urbani non si fa più uso. Essere patrizio oggi, di fatto significa avere la possibilità di essere eletto nell'Ufficio patriziale ed essere chiamati a partecipare alle assemblee. In altre parole significa poter prendere parte attivamente al processo decisionale inerente l'amministrazione dei beni patriziali e la realizzazione di nuovi progetti. Per i patrizi di Ascona, in poche parole, vuol dire occuparsi della gestione di circa il 40% del territorio asconese.

Ente pubblico - In quanto ente pubblico, il compito del Patriziato è prima di tutto quello di amministrare i propri beni nell'interesse della collettività e in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione del territorio. Con le entrate annuali, derivanti in pratica dagli affitti (Golf, Porto, Tennis, Lido, Zona artigianale e altre entrate da concessioni d'uso), il Patriziato sostiene eventi e manifestazioni di interesse pubblico, sostiene associazioni che operano sul territorio, paga i salari dei dipendenti, provvede alla manutenzione di terreni e stabili e, in collaborazione con il Comune, gestisce il bosco, copre i costi amministrativi e versa i contributi pubblici (tasse demaniali, ecc.), contribuisce al fondo di aiuto patriziale (fondo cantonale, cui partecipano alcuni patriziati ticinesi in ragione della loro forza finanziaria,



quale forma di solidarietà tra patriziati) favorisce la realizzazione di opere pubbliche comunali e dà vita a nuovi progetti per la comunità.

Progetti in corso – Attualmente sono quattro i principali progetti in corso. Il primo riguarda la realizzazione delle piscine al Lido di Ascona, il secondo la creazione di un frutteto pubblico con piante di Prospecie Rara nella zona della passeggiata lungo il giro del campo da golf, vicino alla sede dell'Azienda forestale. Il terzo vuole portare ad Ascona, vicino alla Casa di riposo Belsoggiorno, un'innovativa residenza per la terza età dal concetto sociale con appartamenti senza barriere architettoniche e con servizi ad hoc. L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento per persone anziane ancora autosufficienti,

che cercano una un'abitazione privata con possibilità di servizi medici, paramedici in un ambiente confortevole e improntato ai rapporti sociali. Il quarto, infine, prevede, in collaborazione con la Parrocchia, la creazione di un centro artigianale con spazi per attività commerciali in zona Prà di Vizi, al confine con il Comune di Losone, accanto al futuro ecocentro comunale.

Das Wichtigste auf Deutsch

Heutzutage handelt es sich beim Patriziat um eine öffentliche Einrichtung, anerkannt vom Kanton, welche ihre eigenen Güter im Interesse des Gemeinwesens verwaltet. Das Patriziat von Ascona geht mindestens auf das Jahr 1300 zurück und zählt ca. 800 Patrizier, hiervon wohnen 200 in unserer Gemeinde. Im Unterschied zu früher genossen die Patrizier heute nicht mehr über besondere Privilegien, sie können jedoch in den Vorstand des Patriziats gewählt werden und an den Versammlung teilnehmen, d.h. sie können sich aktiv bei den Entscheidungen für die Verwaltung der Güter des Patriziats sowie für die Realisierung von neuen Projekten beteiligen. Der grösste Teil der Einnahmen stammt aus Mieten: Lido, Golf, Hafen, Industriegebiet; die Gelder werden im Gebiet für den Unterhalt der Strukturen und den Schutz des architektonischen Erbes und der Naturschätze der Gemeinde investiert, sowie zugunsten von Vereinen und Projekten für die Gemeinschaft. Unter den sich in der Vorbereitung befindlichen Projekten möchten wir den Bau eines Schwimmbades am Lido erwähnen sowie die Realisierung einer öffentlichen Anlage mit Anpflanzungen von „ProSpecie Rara“ im Bereich des Wegs um den Golfplatz, in der Nähe des Forstbetriebes.



Esperienza gomito a gomito

di Massimo Gaia

PARROCCHIA
DI ASCONA



Anche quest'estate l'esperienza si rinnova. Affonda le sue radici in un lontano passato, perlopiù ricordato con piacere e nostalgia da diversi Asconesi, nel frattempo cresciuti e divenuti adulti. È un ricordo per molti di noi legato alla casa di Rodi-Fiesso in Valle Leventina, a Prato Leventina, a Boscobello, alla Pineta di Fiesso. È collegato con odori e sapori, come il profumo di resina della pineta oppure i panini con cotoletta di suor Ginetta. Ma, soprattutto, è un'esperienza che si rinnova. Tra le generazioni: sì, perché i bambini crescono, diventano ado-

lescenti, poi diventano animatori, alcuni diventano responsabili; in seguito, nel loro ambito familiare, saranno questi "bambini cresciuti" a inviare a loro volta i bambini. E così via. Si rinnova di anno in anno: e tante volte appena si torna a casa non si vede l'ora che sia di nuovo estate. Certo: per andare di nuovo in Colonia o al CampoScuola.

Il mondo delle colonie residenziali è un mondo un po' in regresso: sempre meno ne vengono organizzate, sempre meno sono i partecipanti: le motivazioni sono tante, non da ultimo il prolife-

rare delle cosiddette "colonie diurne", che occupano l'arco della giornata ma permettono poi il rientro a domicilio in serata. Da questo punto di vista la colonia residenziale è più impegnativa: presuppone un distacco e una distanza dal nucleo familiare, una convivenza gomito a gomito con tante altre persone giorno e notte. È un'esperienza di vita. Ma se questa esperienza forte è un po' in calo ovunque, ad Ascona la Parrocchia si mantiene fedele alla propria tradizione pluridecennale, e si rinnova di estate in estate.

Pure lo stile della colonia si è rinnovato e si rinnova. Dallo stile vacanziero, con tante e tante e tante passeggiate, a uno stile più animato, con attività diversificate, giochi tematici, serate a tema, storie divertenti con tanti spunti di riflessione. E poi, sì, anche qualche passeggiata, del tipo "Allegro ma non troppo". Ad Ascona ci siamo pure rinnovati logisticamente: dopo l'abbandono della vecchia (troppo vecchia...) casa di Rodi-Fiesso, sfumato il progetto di Prato Leventina, dopo la parentesi in valle di Blenio a Leontica, ecco che per il quinto anno siamo ospiti della Colonia climatica don Guggia a Mogno, in Valle Maggia. Il tutto all'insegna del divertimento, della vacanza, dello stare insieme, dell'amicizia. Un'esperienza, insomma, senza prezzo e, comunque, impagabile.

Prossimo appuntamento: Colonia diurna ad Ascona (età fine 3^a elementare fino alla fine della 2^a media): da lunedì 21 a sabato 26 agosto 2017. Tema: «Xdiqua». Tutte le informazioni su: www.colonieascona.ch



“ La colonia residenziale è un'esperienza di vita che la parrocchia di Ascona rinnova di estate in estate. ”



Das Wichtigste auf Deutsch

Sommerlager, eine Erfahrung Schulter an Schulter

Das Ferienlager setzt ein Ablösen und einen Abstand von der Familie voraus, ein Zusammenleben, Schulter an Schulter mit vielen anderen Personen, Tag und Nacht; deshalb stellt es eine grosse Lebenserfahrung dar, eine Erfahrung, die überall im Rückgang ist, aber nicht in Ascona, wo unsere Kirchgemeinde der eigenen langjährigen Tradition treu bleibt. Von Sommer zu Sommer wird das Angebot mit den unterschiedlichsten Aktivitäten, Spielen, Themenabenden und lustigen Geschichten mit vielen Denkanstössen erneuert. Und ausserdem auch einige Wanderungen vom Typ „Lustig aber nicht zu viel“. In Ascona haben wir uns auch logistisch erneuert: nach Verlassen des alten (zu alten...) Hauses in Rodi-Fiasco sind wir seit 5 Jahren Gäste

des Ferienlagers Don Guggia in Mogno, im Maggiatal. Das Ganze im Zeichen des Vergnügens, der Ferien, des Zusammenseins, der Freundschaft. Eine Erfahrung, alles in allem, ohne Preis und, auf jeden Fall, unbezahlbar. Weitere Informationen: www.colonieascona.ch

“ Dal passato riaffiorano ricordi, il profumo di resina della pineta, il sapore dei panini con la cotoletta di Suor Ginetta... ”



L'arte provocatoria dei Nouveaux réalistes



Lic. ès sc. pol. Michela Ris Dicasteri: finanze, cultura.

"Sfiora quasi il secolo di vita ma è tutt'altro che vecchio, anzi! Grazie alla sua direzione artistica, il Museo Comunale d'Arte Moderna continua a valorizzare il patrimonio artistico raccolto negli anni rendendolo attuale grazie a un'incessante ricerca. Fondato nel 1922, questo Museo resta ancora uno dei cuori pulsanti del panorama culturale di Ascona. A mostra conclusa resterà chiuso per alcuni lavori di ristrutturazione riaprirà le sue porte a partire dall'estate 2018. Gli amanti di Werefkin non devono preoccuparsi, la collezione sarà esposta in modo temporaneo al Castello San Materno".

"Es erreicht fast das Alter von einem Jahrhundert, ist aber alles andere als alt, im Gegenteil! Dank seiner künstlerischen Leitung würdigt das Museum für Moderne Kunst weiterhin die Kunstschatze, gesammelt mit den Jahren und immer aktuell dank unaufhörlicher Suche. Gegründet im Jahr 1922, bleibt dieses Museum noch immer eines der Kernstücke des Kulturgutes von Ascona. Nach Abschluss der Ausstellung bleibt es für einige Renovierungen geschlossen und öffnet seine Tore erneut ab Sommer 2018. Die Liebhaber von Werefkin müssen sich nicht sorgen, die Kollektion wird temporär im Castello San Materno ausgestellt."

In mano ai Nouveaux réalistes gli oggetti più comuni si trasformano, diventano altro. Forchette, coltelli, martelli trascendono la loro funzione per entrare nell'universo dell'arte. Una panoramica su questo movimento artistico la offre la mostra allestita al Museo Comunale d'arte Moderna di Ascona (finissage 03.09.2017). Esposte oltre 80 opere provenienti da collezioni private e Fondazioni. Ne abbiamo parlato con Mara Folini, direttrice del Museo e cocuratrice assieme a Reto a Marca dell'esposizione.

Mara Folini, qual è l'attualità del Nouveau Réalisme, movimento nato negli anni '60?

"I Nouveaux Réalistes sono stati precursori di tematiche come il riciclo, il recupero dei rifiuti, il riutilizzo. Pierre Restany, fondatore del movimento, lo ha definito "un riciclaggio poetico del reale urbano, industriale, pubblicitario". Gli artisti muovevano profonde critiche al consumismo dilagante e alla cultura di massa e hanno fatto delle loro opere occasioni di provocazione. Oggi gli stessi temi sono attuali e, forse, ancora più problematici per la società. Gli oggetti riciclati sono protagonisti nelle opere d'arte, nel design, nella moda e nell'arredamento. È, possiamo dire, una vera e propria tendenza".

La sua opera preferita?

I monocromi di Klein, con il suo blu, che per l'artista è pura trascendenza e spiritualità, quel blu "perfetto" che cercherà per anni e che, infine, lui stesso creerà, facendolo diventare la sua firma. Nella sua volontà ostinata di trasmettere il senso arcano della vita attraverso l'arte e di usare il colore come una chiave per raggiungere l'anima, tingerà del "suo" blu, tavole di legno, muri, piccole

statue, spugne naturali e oggetti di vario tipo. Le sue opere si trasformano in elementi incorporei e danno allo spettatore la sensazione di un'immersione completa nel quadro "cosmico".

Ogni opera avrà una sua storia. C'è un aneddoto che si può raccontare?

Le opere sono state tutte trattate da Reto a Marca, mercante d'arte e cocuratore della mostra. Tra i suoi racconti, ho trovato molto divertente un aneddoto sulle accumulazioni di Arman, artista a cui era legato da una profonda amicizia, oltre che dal rapporto professionale. Un grande collezionista e mecenate, il "commerciante di carni" Dr. Ingold, consegnava ad a Marca scatoloni di vecchi coltelli perché li portasse ad Arman per le sue accumulazioni. Più volte Reto ha rischiato di essere arrestato per terrorismo, trasportandoli sulla sua Volkswagen Syncro!





Daniel Spoerri, *Variations d'un petit déjeuner*, 1965, ahlers collection, © 2017, ProLitteris, Zürich, Foto: Kurt Steinhausen, Köln

Das Wichtigste auf Deutsch

In den Händen des *Nouveaux réalistes* verwandeln sich die gewöhnlichsten Gegenstände, sie werden etwas anderes. Gabeln, Messer, Hammer übersteigen ihre Funktion, um in das Universum der Kunst einzugehen. Einen Überblick dieser künstlerischen Bewegung bietet die Ausstellung beim Gemeindemuseum für Moderne Kunst in Ascona (finissage 03.09.2017). Ausgestellt werden mehr als 80 Werke, stammend aus privaten Sammlungen und Stiftungen. Die *Nouveaux réalistes* waren Vorläufer von Themen wie Recycling, Abfallwiederverwertung, Wiederverwendung. Pierre Restany, Gründer der Bewegung, definierte dies „ein poetisches Recycling der städtischen, industriellen, werbemässigen Wirklichkeit“, erklärt die Direktorin des Museums und Co-Kuratorin der Ausstellung zusammen mit Reto a Marca. „Die

Künstler erhoben tiefe Kritiken an dem grassierenden Konsum und der Massenkultur und haben mit ihren Werken provokative Gegebenheiten geschaffen. Heute sind dieselben Themen aktuell und vielleicht noch problematischer für die Gesellschaft. Die wiederverwerteten Gegenstände sind Protagonisten der Kunstwerke, des Designs, in der Mode und bei der Einrichtung. Und, so können wir sagen, eine wirkliche und tatsächliche Tendenz“. Die Ausstellung ist bis zum 3. September geöffnet. Beim *Nouveau Réalisme* schafft der Künstler eine „ästhetische“ Wiederverwendung des gewöhnlichen Gegenstands: von der Ansammlung bis zur Zerstörung, von der Beseitigung bis zur vollständigen Verschmelzung der Farbe, von der Aufnahme bis zur Komprimierung, von der Faszination der Mechanik bis zur Explosion, von der Ausnahme bis zur Mülleinsammlung: das

Subjekt gleich welchen Werkes ist immer ein gewöhnlicher Gegenstand, welcher die Rolle des Protagonisten erwirbt.

Orari d'apertura

Martedì - sabato

10.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

(marzo - giugno / settembre - dicembre)

10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00 (luglio - agosto)

Domenica e festivi

10.30 - 12.30

Lunedì chiuso

www.museoascona.ch

Parco Nazionale del Locarnese “Per Ascona è un buon investimento”

Sulle rive del Verbano stiamo scrivendo, a nostro modo, una piccola pagina di storia. Se la popolazione voterà positivamente l'istituzione dell'ora Candidato Parco Nazionale del Locarnese, questo sarebbe il primo Parco Nazionale di nuova generazione al mondo. Ed Ascona è della partita. Perché? Lo spiegano il Sindaco, Luca Pissoglio, e il municipale Ueli Zimmermann, responsabile dei dicasteri edilizia privata, polizia del fuoco, ambiente e delegato per il Municipio nel Consiglio del Parco.

Perché Ascona è interessata al Parco?

“Per Ascona il Parco rappresenta un buon investimento – risponde il Sindaco, Luca Pissoglio – Saremo nella cosiddetta zona periferica, ciò significa

o le Isole di Brissago. Questo braccio è il Parco. D'altra parte, non dimentichiamo che siamo una località turistica: sia in termini di visibilità sia in termini di pubblicità, il ritorno di immagine del

conto del potenziale che abbiamo, del valore di ciò che ci circonda e di quanto sia importante conservarlo”. Dello stesso avviso è Luca Pissoglio che ricorda: “I Segni dei Sogni, lo spettacolo itinerante con Stefania Mariani realizzato in collaborazione con il Parco, racconta i sogni dei personaggi che hanno fatto la storia del Monte Verità, ma lo racconta alla nostra popolazione, non al turista. Bisogna vedere il Parco come un investimento prima per gli abitanti e poi per il turismo. Del resto se un paesaggio è curato, bello e interessante per noi, lo sarà anche per chi viene a visitarlo!”

Avete parlato di investimento, si spenderanno dei soldi per il Parco?

I comuni coinvolti nel progetto di Parco contribuiranno, tutti insieme, con una somma pari al 3% dell'intero budget (5 milioni l'anno, per 10 anni, ndr). Per Ascona si parla di 10 franchi per abitante, poco meno di 60mila franchi l'anno. Paragonato al ritorno di immagine e finanziario che il Label e gli investimenti del Parco sul territorio portano, direi che è un investimento più che ragionevole”. conclude il Sindaco. “Già in questa fase di istituzione, abbiamo beneficiato di sostegni finanziari”, puntualizza Ueli Zimmermann che aggiunge: Oltre ai “Segni dei Sogni”, ricordo le attività di educazione ambientale promosse nelle nostre scuole, il rinnovato parco giochi per tutti Parsifal e il progetto di recupero del sentiero archeologico/geologico del Balladrum. Con il Parco potremo preservare e promuovere la qualità del paesaggio, riscoprire e valorizzare luoghi, storie e tradizioni molto importanti per la nostra identità culturale”. Il progetto sarà presentato alla popolazione in autunno in occasione di una serata pubblica ad Ascona, la cui data sarà comunicata prossimamente. Altri aggiornamenti si trovano nelle News sul sito: www.parcnazionale.ch.



Il Sindaco Luca Pissoglio e il municipale Ueli Zimmermann - Foto: Foto Studio 1 Ascona

che non ci saranno nuove leggi o vincoli edilizi, varrà il nostro Piano regolatore. A cambiare saranno piuttosto le opportunità che avremo di valorizzare il nostro patrimonio culturale, archeologico, naturalistico e paesaggistico; un patrimonio per il quale è impossibile trovare il giusto spazio nelle attività quotidiane del Municipio. Ci serve un altro braccio che possa occuparsene promuovendo, per esempio, la collina del Monte Verità e il sentiero del Balladrum

Parco sarà notevole per Ascona e per l'intera regione.”

Chi ne beneficia, turisti o abitanti?

“Prima di tutto gli abitanti – risponde il municipale Ueli Zimmermann - Questo per noi è molto importante. Di fronte a un appiattimento generale delle località turistiche dove ci sono più commercianti di souvenir che abitanti, è essenziale che la popolazione stia bene a casa sua. Ascona, per fortuna, ha ancora una sua vita, è vero però che non ci rendiamo

“Questi parchi giochi non devono servire solo a bambini normodotati, ma a tutti, perché tutti meritano le stesse opportunità”.

Così il Sindaco Luca Pissoglio durante la presentazione alla stampa del rinnovato parco Parsifal (2015). Stimolato dal progetto di Parco Nazionale del Locarnese e grazie al Patriziato,

Fondazione Denk an mich, Integration Handicap Ticino e fondo Sport-toto, il nostro Comune lo ha infatti trasformato nel primo “Parco giochi per tutti” del Ticino.



„Diese Spielplätze dienen nicht nur normalentwickelten Kindern, sondern auch Kindern mit einer Behinderung, denn alle sollen gleiche Möglichkeiten haben, aktiv am Spiel teilzunehmen.“

Mit diesen Worten präsentierte Asconas Gemeindepräsident Luca Pissoglio 2015 den rundum erneuerten Spielplatz Parco Parsifal nahe dem Monte Verità. Dank der Anregung des Nationalparkprojekts im Locarnese und der Unterstütz-

ung der Stiftung „Denk an mich“, der Bürgergemeinde Ascona, des Vereins für die Integration von Behinderten im Tessin und des Lotterie- und Sportfonds konnte Ascona den ersten barrierefreien „Spielplatz für alle“ im Tessin verwirklichen.

Das Wichtigste auf Deutsch

Wir schreiben am Ufer des Verbano, unserer Meinung nach, ein kleines Stück Geschichte. Wenn die Bevölkerung positiv für die Errichtung des zur Zeit im Kandidatenstatus stehenden Nationalpark des Locarnese abstimmt, wäre dies der erste Nationalpark neuer Generation auf dieser Erde. Und Ascona will Teil davon sein. “Für uns ist der Park eine gute Investition – erklärt der Bürgermeister Luca Pissoglio – für die Rückkehr zu unserem Image auf Touristenebene und insbesondere für die Gelegenheiten, die sich uns bietet für die Aufwertung unseres kulturellen, architektonischen, natürlichen, archäologischen und landschaftlichen Erbes. Eine Arbeit, für welche

der Gemeindevorstand weder genügend Zeit noch Energie hat. Der Park wäre für uns eine weitere wertvolle Hand“. Begünstigt durch den Park wäre in erster Linie die Bevölkerung. “Gegenüber einer generellen Abflachung der Ferienorte, wo es mehr Souvenirverkäufer als Bewohner gibt, ist es wichtig, dass die Leute sich zu Hause wohl fühlen“, präzisiert das Mitglied des Gemeindevorstandes Ueli Zimmermann, delegierter für den Gemeindevorstand im Rat des Parks. “Zum Glück ist Ascona noch lebenswert, wir sind uns jedoch wenig des Wertes dessen bewusst, was uns umgibt. Es ist wichtig, diese Werte zu bewahren und zu fördern mit gezielten Projekten wie die Show “I Segni dei sogni“, verbunden

mit Persönlichkeiten, die die Gesichte vom Monte Verità geprägt haben, die Umweltbildung in den Schulen, das Rückerlangen wichtiger Wege wie der geologisch – archäologische des Balladrum “. Die am Parkprojekt involvierten Gemeinden beteiligen sich, alle zusammen, mit einem Betrag von 3% des gesamten Budgets (5 Millionen im Jahr, für 10 Jahre). “Für Ascona spricht man von 10 Franken pro Bewohner, etwas weniger als 60 Tausend Franken im Jahr“, unterstreicht der Bürgermeister um alsdann abzuschliessen: “Verglichen mit dem Image- und Finanzgewinn, welche das Label und die Investitionen des Parks in die Region bringen, würde ich sagen, dass der Beitrag mehr als angemessen ist“.

Manifestazioni AMA



Matteo Rampazzi,
presidente AMA

"Da anni l'Associazione manifestazioni Ascona anima il nostro Comune. Collaborando con tutte le realtà attive sul territorio, organizziamo eventi o sosteniamo terzi nelle loro manifestazioni. Nostra è anche la neonata Ascona Jazz Night che, visto il successo, riproporremo certamente!"

Der Verein „Manifestazioni Ascona“ trägt seit Jahren dazu bei, Leben in unserer Gemeinde zu bringen. In Zusammenarbeit mit den unterschiedlichsten Partnern werden Veranstaltungen organisiert oder Dritte bei der Durchführung von Events unterstützt. Zu den jüngsten Aktivitäten gehört auch die Veranstaltung Ascona Jazz Night, die angesichts des Erfolgs mit Sicherheit wieder durchgeführt wird.



associazione
manifestazioni
a s c o n a
amascona.ch



Mercato serale

Venerdì 18 agosto



Gusta il Borgo

Sabato 26 agosto



Raduno RR

Da venerdì 1 a domenica 3 settembre



60 anni Società Salvataggio

Sabato 2 e domenica 3 settembre



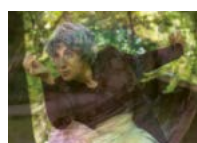
Yacht Club

Da giovedì 7 a domenica 10 settembre



Sportcars Day

Sabato 16 e domenica 17 settembre
Ascona Classic Car A.
Sabato 23 e domenica 24 settembre



I "Segni dei sogni" Monte Verità

Sabato e domenica: 16, 17, 23, 24, 30
settembre e 1, 7, 8 ottobre - Ore 16.00
Con Progetto Parco Nazionale del Locarnese



Walking Ticino

Domenica 24 settembre



Festa delle castagne

Sabato 7 ottobre



Sagra d'autunno

Sabato 14 ottobre



Ultimo Mercato settimanale

Martedì 17 ottobre



Maratona Ascona Locarno

Domenica 22 ottobre



Il Paesaggio del Parco Nazionale del Locarnese dal Lago alle Montagne

Giovedì 26 ottobre, nell'Aula Magna del collegio Papio, inizio 20.15.



Mercato Natale

Sabato 2 e domenica 3 dicembre



San Nicolao

Domenica 3 dicembre



Corsa da Natal

Domenica 17 dicembre